

RIUNIONE CON LA SOCIETA' ITALFERR su Emergenza Sanitaria COVID-19

Si è svolto in data odierna in videoconferenza il confronto con la Società Italferr riguardante il tema dell'emergenza sanitaria Covid -19.

L'azienda ha comunicato che nell'immediato è riuscita a riorganizzare tutte le attività e, laddove la posizione lavorativa lo ha permesso, i dipendenti sono stati collocati progressivamente in smart working mettendogli a disposizione da subito strumenti adatti per renderli abili e produttivi dalle loro postazioni. Questo è stato realizzato in sinergia con FS Technology che ha attuato un upgrade dei sistemi operativi per permettere la lavorazione in continuità -da remoto.

Per il restante personale, a cui non è stata possibile applicare lo smart working sono state azzerate le trasferte, minimizzando gli spostamenti nel territorio italiano e all'estero, attuata una turnazione con lo scopo di evitare assembramenti negli uffici, compresi quelli di cantiere, nel rispetto del DPCM dell'11 marzo 2020. Inoltre, si è provveduto alla sanificazione degli ambienti e a dotare il personale dei dispositivi individuali di protezione.

In ambito estero è stato attuato un piano di progressivo rientro dei lavoratori in missione mantenendo comunque un presidio minimo presso i clienti, principalmente composto da personale locale. Attualmente le risorse "bloccate" all'estero risultano essere 4 unità, tutte in attesa di rientrare appena le condizioni di attuale sospensione dei collegamenti verso l'Italia lo consentiranno. Le condizioni dei colleghi sono monitorate costantemente dalla società con il supporto della struttura International SOS.

Inoltre, è stato riferito che per sopperire a eventuali situazioni di impraticabilità per presenza di nuovo coronavirus, è stata creata un'area di riserva dove poter continuare l'attività in sicurezza, separata ed indipendente dal resto dell'edificio di via Galati 71, sanificata, autosufficiente e attrezzata con circa 30 punti rete.

In merito all'Accordo Quadro Nazionale siglato con Holding in data 19 marzo 2020, l'azienda ha comunicato di aver rimodulato le attività e che per compensare le ricadute sul personale della riduzione si provvederà a gestire questa situazione prioritariamente attraverso la fruizione delle ferie rosse, dei permessi L. 104 e dei congedi parentali, nelle quantità previste dal D.l. n.18 del 17.3.2020.

Infine, si è proceduto, in linea con il Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020, alla costituzione di un "Comitato aziendale Covid-19" per le analisi ed il monitoraggio delle azioni messe in campo dalla società per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo coronavirus.

Il suddetto Comitato è composto da un rappresentante per ciascuna organizzazione e da un pari numero di parte aziendale.

Il comitato si riunirà a breve per una prima verifica delle misure preventive adottate e per definire ulteriori interventi necessari rispetto all'evoluzione della situazione emergenziale.